Anno XXIV. Giovedì 7 Settembre 1871 N. 208

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . Anno L. 20. — Semes. L. 10. — Trimes. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Dimani 8 Settembre
Anniversario della nascita
Del sommo poeta ferrarese
LODOVICO ARIOSTO

FERRARA
Ricorda questo giorno
In preparazione del Centenario
Che avverrà nel 1874

La lotta dei partiti in Austria

La *Corrispondenza di Berlino* pubblica la lettera seguente:

La soluzione delle difficoltà interne nella parte Cislaitana della monarchia Austro-Ungarica forma uno dei grandi problemi del tempo presente. Non è uopo dire che la Germania vi prende vivo interesse. La situazione anormale in cui noi ci trovavamo fino al 1866 verso l'Austria, e reciprocamente l'Austria in rapporto con noi, è ciò che più ha contribuito ad aumentare gli imbarazzi interni dei due paesi. L'Austria ne soffriva ancora più che la Germania. La giornata di Kooniggraetz ci ha liberati noi, e l' Austria pure, da una falsa politica la quale consisteva nel soffocare la voce dei dolori interni colla potenza nei rapporti esteri. È per tal modo che l' uomo, il quale ha motivi di corruccio nella sua propria casa, cerca distrazioni al di fuori, e si rende sempre più incapace di trovare la felicità in casa sua.

Ma dopochè l'Austria si occupa delle cose sue come qualunque Stato, in una situazione normale, deve occuparsi degli affari interni, l' antico errore sembra ricomparire sotto nuova forma. Si tratta incessantemente di un conflitto fra le diverse nazionalità, la cui coesione costituisce da due secoli l'impero d' Austria. Questa tendenza degli elementi nazionali ad accentuarsi di più in più, distoglie l' attenzione degli uomini politici austriaci dalla cosa principale che essi dovrebbero avere in vista. Ciò che abbisogna necessariamente al loro paese è la rigenerazione interna e complessiva della monarchia Austriaca, è il suo sviluppo politico i cui benefizi si estenderebbero a tutte le sue nazionalità. Questo còmpito della politica interna, se verrà posposto alla lotta degli elementi nazionali, cade in oblio ed è negligentato per una nuova specie di politica estera. Anteriormente la medesima tendenza si produceva riguardo alla Germania ed all' Italia: in questo momento è al contatto degli Czechi, degli Slavi, dei Polacchi, degli Austro-Tedeschi.

Sarebbe molto utile — ed anche per la nostra politica estera — che in Austria si fosse meno preoccupati dei *popoli rivali* che dei *partiti in lotta*. Se così fosse, una lotta leale s'impegnerebbe fra conservatori e liberali e la nazionalità cesserebbe di essere il mantello dei partiti politici. Tale è infatti il mio còmpito. I conservatori o piuttosto gli assolutisti, il partito reazionario, l'aristocrazia e la Chiesa, nascondono i loro maneggi dietro gli Czechi, perchè questi sono più maneggiabili che non la classe media tedesca, tutta imbevuta delle idee del liberalismo. Perchè non confessare apertamente il loro colore? Nel campo conservatore si trovano pure dei tedeschi i quali sono così poco czechi che essi non parlano, nè intendono la lingua degli czechi. Così dal lato dei liberali, quando si smascherà la lotta politica, tutte le nazionalità si troveranno rappresentate, ed allora vi sarà qualche cosa di guadagnato e d' invulnerabile — la stabilità dell'insieme dello Stato.

Finchè si tratta in prima linea dell' antagonismo degli elementi nazionali, le lotte dei partiti rimangono nel chiaro-oscuro; in questa mezza luce l'amico ferisce l'amico e viene in aiuto al proprio avversario.

In realtà, in questo combattimento l'elemento nazionale non ha che un'importanza *secondaria*; si è visto, in altri Stati ugualmente reazionari, democratici e rivoluzionari, unirsi coi legami della solidarietà, ai loro correligionari politici all' estero per ottenere nel loro proprio paese gl' intenti del loro partito, trionfando dei suoi avversari.

Questa condotta era illecita e da condannarsi quantunque naturale; in Austria essa è *pienamente giustificata*, soltanto si deve riconoscere che la causa di partito è l' oggetto principale, e che l' elemento nazionale non fa che servire i partiti; meglio sarebbe adunque procedere con franchezza, come la lealtà il richiede.

Fatta completa astrazione degli czechi e degli slavi, il partito federalista conservatore in Austria ha scelto per alleati e, come lo spera, per strumenti, due elementi del pari ostili ai conservatori ed ai liberali, e che per parte loro, considerando il partito conservatore come uno strumento di cui si servono, sperano alla fine di sbarazzarsene.

Questi elementi sono: l' ultramontanismo da una parte ed il socialismo dall' altra. Quest' ultimo ha spinto le sue ramificazioni fino nel seno del ministero cisleitano attuale, ed impiega, come strumento del fine effimero del partito, democratici come Frese e Mai ed altri uomini di qualunque nazionalità e di qualunque organizzazione politica. L' ultramontanismo non è meno ostile, conforme alla propria natura, ad ogni elemento nazionale, e soprattutto all' elemento tedesco.

L'attitudine dei suoi organi in Germania e fuori della Germania dimostra evidentemente che la nazione tedesca non può mantenere con esso una pace sincera..... Così il partito conservatore in Austria ha questi due elementi per alleati: ultramontani e socialisti che sono gli avversari noti della Francia.

MESSAGGIO DI THIERS

Ecco il testo del messaggio diretto al presidente dell' Assemblea nazionale dal presidente della Repubblica francese:

Al presidente dell'Assemblea nazionale.

Signor presidente,

Il mio primo massaggio non può e non deve avere che uno scopo: pregarvi di farvi mio interprete presso l'Assemblea nazionale, e ringraziarla dell'onore che essa mi ha fatto affidandomi la prima magistratura della Repubblica e sopratutto dandomi una nuova testimonianza della sua alta fiducia.

Se, per meritare questa fiducia, basta una devozione assoluta agli interessi pubblici, io oso dire d' esserne degno, e ringrazio tutti i partiti dell'Assemblea nazionale di aver dimenticato i dissensi che su alcuni punti possono dividerli per dare al potere una forza più grande, e fornirgli più grandi mezzi di fare il bene.

L' Assemblea può star sicura che unito profondamente ad essa d'intenzione e per durata, io cercherò di cicatrizzare le piaghe di questo infelice paese e di renderlo il più presto possibile libero, ben ordinato, in pace all' interno ed all'estero, liberato dall' invasione straniera, e, di più, onorato, amato, se è possibile, dalle nazioni dei due mondi.

Tale sarà il fine costante dei miei sforzi, e se l' Assemblea nazionale ed io lo raggiungeremo, o per lo meno vi andremo vicini, noi potremo, al termine dei nostri lavori, presentarci senza timore al paese e restituirgli intatto il prezioso deposito, che ci avea confidato.

Terminando questo messaggio, io vi ringrazio, signor presidente, del concorso che io ho sempre trovato presso di voi, e vi prego di aggradire l' espressione della mia alta ed affettuosa considerazione.

Il presidente della Repubblica francese
A. Thiers.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il *Diritto* di ieri scrive:

Il presidente del Consiglio dei ministri, che era atteso ieri mattina a Roma, ha ritardato di un giorno la sua venuta. Lo si attendeva stamani.

— Entro oggi dovevano trovarsi in Roma ancora gli onorevoli Visconti-Venosta e Correnti, accompagnati dai nuovi ministri dei lavori pubblici e della marina.

Per oggi stesso, o al più tardi domani, deve essere convocato, a quanto si afferma, il Consiglio dei ministri, nel quale si dovrà decidere fra le molti e gravi quistioni l' epoca da fissarsi per la riapertura del Parlamento, avendo l' ingegnere Comotto dichiarato

che prima della fine di ottobre tutti i lavori a Montecitorio saranno definitivamente ultimati.

— La *Nuova Roma* crede sapere che S. M. il Re nella conferenza avuta col presidente del Consiglio a Torino gli abbia manifestato il suo vivo desiderio di far quanto prima ritorno a Roma da cui lo hanno tenuto lontano nella stagione estiva le condizioni della sua salute. Il Re avrebbe annunziato all' onorev. Lanza che dopo avere assistito alle grandi manovre militari che ora si preparano si sarebbe affrettato a recarsi alla nuova capitale.

FIRENZE — Il *Diritto* del 5 scrive:

Stamane alle 11 ha avuto luogo — come ieri annunziammo — l' apertura del primo Congresso degli studenti italiani.

Le università od istituti d' istruzione superiore rappresentati non erano che 8.

Intervennero inoltre all' adunanza vari altri studenti senza mandato, i quali — per quanto fu stabilito — potranno aver la parola e voto consultivo, ma non deliberativo.

L'adunanza è stata aperta dalla Commissione promotrice appartenente all' università di Pisa, coll' annunzio dello scopo del Congresso, quale scopo consiste nel gettare le basi di una fratellanza tra tutte le varie scolaresche del regno che vogliano aderirvi, e nel formulare uno Statuto comune per le associazioni universitarie o di altri istituti congeneri.

Data quindi comunicazione di alcune lettere di varie scolaresche, dirette alla Commissione suddetta, in alcune delle quali si dichiarava di approvare pienamente l' idea del Congresso ed in altre subordinatamente a certe condizioni, si è proceduto poscia alla elezione dell' ufficio di presidenza, ed è stato proclamato presidente il signor Luti, studente all' università di Pisa, e direttore, se non erriamo, della *Gazzetta delle Università*.

Dopo breve discussione se si dovesse o no formulare un regolamento interno per le sedute, in seguito a decisione affermativa è stato, seduta stante, formulato ed approvato.

La seduta è stata quindi levata, dopo la nomina di una Commissione incaricata di formulare uno schema di statuto per le associazioni universitarie.

Le sedute continueranno.

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazzetta dell' Emilia*:

Sappiamo che la Compagnia ferroviaria dell'Alta Italia, e quella delle Meridionali hanno già acconsentito ad accordare il ribasso del 50 per 0|0 sui biglietti, tanto di andata che di ritorno, ai membri del Congresso preistorico, regolarmente inscritti, e muniti di un speciale certificato, che verrà a tal uopo inviato dal segretario del Comitato.

— Arrivano giornalmente da ogni parte d' Italia oggetti interessanti per la Esposizione di antropologia preistorica.

Dieci casse giunsero già anche dalla Sardegna.

NOTIZIE ESTERE

Si legge nel *Constitutionnel*:

Sabato si discuteva con una vera soddisfazione, nei corridoi dell' Assemblea, dell' accordo intervenuto fra il governo e la commissione per la proposta Ravinel, accordo in seguito al quale la discussione sull' insediamento dei ministeri a Versailles sarebbe rinviata a dopo le vacanze.

— Il sig. di Larcy, ministro dei lavori pubblici, che aveva data la sua dimissione il 28 agosto, l' ha ritirata dietro la lettera, che qui appresso riferiamo, indirizzatagli dal presidente della repubblica.

Ecco la lettera in parola:

« Mio caro collega ed amico,

« Io non ho punto accettata come definitiva la vostra dimissione, nè l' accetto per niente, adesso ancora, come tale. Vi domando dunque di ritirarla, perchè il vostro posto resta fissato, in un governo che ha sempre voluto riunire nel suo seno la rappresentanza di tutte le opinioni moderate, e che non ha mai cessato di difendere i grandi principii sociali, per i quali voi ed io abbiamo sì lungo tempo combattuto insieme.

« Sono sicuro che voi sarete universalmente approvato, non separandovi da me nelle circostanze presenti, e dando così una nuova prova della vostra devozione alle idee conservatrici e liberali.

« Ricevete la nuova assicurazione del mio vecchio attaccamento.

« Versailles, 2 settembre 1871.

« *A. Thiers* »

Togliamo dalla *Neue Freie Presse*:

Berlino 2. — La *Gazzetta della Croce* dice che si è rinunziato alla idea di partecipare in forma ufficiale i risultati del convegno di Gastein ai diplomatici tedeschi affinchè essi potessero occorrendo giovarsene alle Corti presso le quali sono accreditati. Si è creduto invece miglior consiglio di limitarsi a mandare in seguito spiegazioni in quei luoghi, dove le cose trattate a Gastein avessero potuto destare qualche apprensione per non lasciare così alcun dubbio che in quel convegno, posta in disparte qualunque mira aggressiva, si ebbe per iscopo di giungere nell' interesse della pace ad un accordo con quegli Stati che, quando sono uniti, furono sempre la miglior guarentigia della pace.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto in forza del quale per gli affitti dei beni rustici di proprietà dello Stato, la cui rendita annuale non supera la somma di lire 1000, e la durata dei quali non oltrepassa i sei anni, le guarentigie da prestarsi dagli affittuari per l' esatto adempimento degli obblighi assunti, saranno, secondo i casi, stabilite dall' amministrazione contraente, la quale potrà anche accettare la sola cauzione personale con approbatore (fideiussore sussidiario).

R. decreto che approva con alcune modificazioni gli statuti della *Banca Agricola Romana* sedente in Roma.

Disposizione nell' ufficialità dell' esercito.

CRONACA LOCALE

Generosità. — Per comunicazione dataci dall' onorevole Municipio (che ci spiacque di non poter pubblicare nella *Gazzetta* di ieri) ci è grato segnalare alla pubblica riconoscenza un nuovo tratto della generosità del nostro egregio concittadino, signor *Giuseppe Fabbri*.

Con sua lettera del 4 corr. egli si è offerto di comprare e somministrare in cinque anni al Municipio tanto materiale per la somma di italiane lire 100 mila, onde eseguire le rotaie in alcune delle principali strade di questa nostra città.

L' offerta dev' essere sottoposta al Municipale Consiglio, dal quale dipende il deliberare la esecuzione degli altri lavori stradali inerenti alla applicazione delle rotaie proposte.

Intanto si crede di esercitare un atto doveroso verso il sullodato sig. *Fabbri*, facendo conoscere la di lui nobile e generosa offerta; locchè prova ancora una volta da quale e quanto affetto egli sia sempre animato verso la sua patria.

Grassazione. — Ieri notte un'altra grassazione veniva consumata in questa città nella via Madama da tre individui armati, sulla persona del signor Pietro Draghi, mediatore di Ferrara, che venne depredato di lire 26 circa, dell'orologio d'oro con catenella, e di carte di qualche conseguenza.

La città è altamente commossa per questi misfatti che si verificano da alcun tempo con tanta frequenza, e la giustizia informa.

Tribunale Correzionale. — Udienza delli 6 settembre 1871. — Presidenza avv. Boni presidente.

1.° Causa del P. M. contro Calzolari Francesco, di Giovanni, d'anni 32, muratore, domiciliato a Ferrara, detenuto, imputato di questua verificatasi in Ferrara sul finire di giugno 1871, e di contravvenzione all' ammonizione di darsi a stabile lavoro, fattagli il 12 agosto 1870.

Il Tribunale dichiara il Calzolari colpevole dei due reati ascrittigli, e lo condanna a tre mesi e quindici giorni di carcere dal dì dell'arresto, alla sorveglianza speciale della P. S. per un anno, scontata che abbia la pena principale e alle spese del giudizio.

2.° Causa del P. M. contro Citella Giuseppe, fu Agostino, d'anni 42, nato a Bozzolo (Mantova), dimorante in Ferrara, selcino, detenuto, imputato di porto di coltello proibito, di cui fu trovato in possesso nella sera del 9 agosto 1871 dai RR. Carabinieri in territorio di Ferrara, e precisamente sulla publica via in parrocchia di San Luca, poco lungi dal palazzo del signor conte Giovanni Revedin.

Il Tribunale, ritenuto che il Citella portava il coltello per bisogno del suo mestiere di selcino, e che la condotta di lui fu sempre irriprensibile, dichiara non farsi luogo a procedimento a suo carico ed ordina sia egli tosto ridonato a libertà.

Il libro della Questura d'ieri porta l' arresto eseguito nel giorno innanzi di tre donne di questa città, trovate portatrici ciascuna d' un sacco di grano turco di provenienza furtiva.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera, reduce alla compagnia drammatica Gustavo Modena, da cui motivi di famiglia lo avevano allontanato per qualche tempo, si produceva per la prima volta su le scene del Tosi-Borghi il primo attore signor Icilio Brunetti nella pregiata commedia del cav. Gaetano Gattinelli, intitolata *Vittorio Alfieri e la Duchessa d' Albania*, rivelandosi artista ben distinto, ed ottenendo applausi unanimi e fragorosi e molte chiamate all'onor del proscenio.

La signora Adele Bagnoli-Galletti, brava e simpatica prima attrice, interpretò pur essa ottimamente la parte della *Duchessa*, dividendo le ovazioni e le chiamate col signor Brunetti.

Dopo la commedia, cominciavasi la farsa dal titolo *La Vedova dalle camelie*, ma stante un improvviso malore da cui fu colto, prima d' entrare in iscena, l'attore brillante signor Palamidessi, non potè compiersi e dovette calarsi la tela.

E poichè parliamo del Tosi-Borghi, ci piace annunziare che quanto prima avrà luogo la serata di beneficio della lodata prima attrice, e si rappresenterà *La Signora dalle camelie*.

Varietà

Pericolo. — Leggiamo nel *Journal de Florence* del 7 giuntoci stamane:

Un fatto che ha gettato lo spavento fra gli spettatori e che per buona ven-

tura non ebbe conseguenze funeste è avvenuto iersera in quest' *Arena Nazionale*.

Un' attrice della drammatica compagnia Peracchi essendosi avvicinata un po' troppo alla ribalta, le sue vesti presero fuoco; fortunatamente per lei che una delle sue compagne la potè soccorrere all'istante, strapparle le vesti d'indosso, ed estinguere le fiamme.

(Comunicato)

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Retta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d'ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Versailles* 5. — Il Consiglio di guerra pronunziò la sentenza contro cinque donne petroliere. Ne condannò tre alla morte, una alla deportazione, ed una alla reclusione.

L'Assemblea discute il progetto della installazione dei ministeri a Versailles. Parlarono parecchi oratori.

Londra 6. — Sembra che il tumulto di domenica a Dublino fosse premeditato. Un policemen ferito, è morente.

Ieri ebbe luogo una brillante rivista al campo di Alderspot, vi erano 90 cannoni.

Madrid 5. — Il re fu ricevuto entusiasticamente da per tutto ove passò, specialmente ad Albacete, e Valenza ove le autorità, le corporazioni, e tutta la popolazione l'accompagnarono acclamandolo dalla stazione fino alla casa in cui andò ad abitare.

Parigi 6. — Una lettera di Versailles smentisce la voce di dissensi con l'Italia, e che abbiano avuto luogo vive spiegazioni fra Thiers e Nigra. Essi non ebbero alcun abboccamento da tre settimane.

È smentito chè il duca d'Aumale sia stato nominato governatore d'Algeria.

Valenz 6. — Il re è stato acclamato dapertutto dalla popolazione. Visitò tutti i pubblici stabilimenti. Si trattenne lungamente con la Società Cooperativa degli operai, congratulandosi della loro organizzazione. Visitò pure le prigioni. L'ultima amnistia rese qui il re molto popolare.

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana . . — —	64 27 — —	64 —
» » fine mese — — — —	— — — —	— —

	5	6
Oro	21 17	21 16
Londra (tre mesi) . . .	26 64	26 64
Francia (a vista). . . .	105 05	104 90
Prestito Nazionale . . .	89 17	89 20
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	720 —	722 —
Banca Nazionale. . . .	2850 —	2850 —
Azioni Meridionali . . .	411 —	410 —
Obbligazioni »	194 —	194 —
Buoni »	490 —	490 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 60	86 50

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia Gustavo Modena, diretta dall'artista Francesco Sterni, espone *Amore senza stima*. — Ore 8.

AVVISI

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

del Primo Circondario

Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Nel Convocato generale dei Possidenti che, a senso della precedente nostra Notificazione in data 31 p. p. Luglio N. 474, ebbe luogo il 4 corr., fu deliberato che per la formazione di un **nuovo Statuto Consorziale** venga nominata una Commissione di nove Membri scelti fra gl'Interessati nel Consorzio, i quali uniti alla nostra Congregazione si occupino del grave ed importantissimo oggetto; con obbligo di presentare il loro lavoro in altra adunanza all'Assemblea per la sua approvazione.

Perciò sono invitati i Possidenti tutti compresi nel I.° Circondario a radunarsi di bel nuovo nel giorno di Lunedì 18 andante Settembre alle ore 12 meridiane in questa Consorziale Residenza per eleggere appunto a pluralità di voti i nove Deputati come sopra; dovendone seguire la nomina sotto l'osservanza del disciplinare che qui si prescrive.

1.° Saranno ammessi al convocato quei soli Possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni consorziali del I.° Circondario.

2.° Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3.° Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori. La stessa facoltà si accorda alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4.° La nomina dei nove Deputati si farà per ischede.

Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il nome e cognome di nove Individui possidenti nel I.° Circondario. Gli eletti saranno quelli, cui toccherà la maggioranza dei voti: in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani di età.

5.° Ciascun votante non potrà dare che una sola scheda in favore di nove Possidenti.

6.° Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Signor Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l'Adunanza, i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza Consorziale, Ferrara 5 Settembre 1871.

Il ff. di Presidente
AUGUSTO RONCHI

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Copparo

AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini del relativo piano e capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d'asta, dovrà depositare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 22 corrente Settembre la propria offerta nell'apposita cassetta infissa al muro nella sala della Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da Lire una, e dovranno contenere il prezzo in numeri ed in lettere, non chè l'obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia; dovranno inoltre essere semplici e non condizionate.

Nel predetto giorno, o nei successivi, si procederà all'apertura delle schede esibite per prenderle in esame, e per aggiudicare il lavoro, se le offerte miglioreranno od almeno raggiungeranno il ribasso prestabilito nell'apposita scheda dalla stazione appaltante a termini delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870 N.5852, salvo l'esperimento del vigesimo, pel quale è fissato il termine utile a tutte le ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 13 ottobre successivo.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto che oltre l'onestà siano conosciute dell'arte, di esperimentata idoneità, munite della cauzione prescritta dal capitolato speciale, ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui in calce indicato per le spese dell'asta, e per la stipulazione del relativo contratto.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Ubicazione	Deposito	Prezzo di Perizia
Consolidamento in ghiaja di Rimini della strada Comunale e tratto d'argine del Volano dalla Villa di Tamara passando per Fossalta al passo natante di Viconovo.	Tamara e Fossalta	L. 400.	L. 29,301. 01

Dalla Residenza Municipale
Copparo 1.° Settembre 1871.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
G. SPISANI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale di Comacchio Signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì due del pross. venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Pietro Cavallari debitore verso il sudd. Esattore di Lire 38 25: per tasse arretratte dal 1867 a tutto il 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Giacomo Fortis in data ventitrè decembre 1870 trascritto nell' ufficio Ipoteche il sette Febbrajo corrente anno al Vol. 52 Cas. 172 Registro Generale con Lire tre e centesimi ottanta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire quattrocentocinque valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata delli sedici Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoventi, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre milleottocento trentaquattro, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una porzione di Casa situata in Comacchio nella strada san Pietro, distinta colli Numeri censuari 326 1[2, sub 1, 331, 332, 336 composta d'una Camera a solaro con camino, di un piccolo ambiente sotto la scala, avente il diritto di transito nell' ingresso, ed in una sala comune a tutti li proprietarj della Casa stessa; confinata a tramontana dalle ragioni di Carloni Girolamo, a mezzodì da quelle di De-Carli Francesco, a ponente dalla Via San Pietro, a levante da detta Sala comune, salvi ecc.

Ferrara il quattro settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Prima Inserzione

Sopra istanza dei signori Minerbi Salomone, Modoni Pietro e Ravenna Salomone domiciliati in Ferrara Sindaci dell'Unione dei Creditori del fallito Antonio Valleri, rappresentati dal Procuratore sottoscritto, ed in seguito al Decreto 22 settembre 1871 del signor Giudice Delegato allo stesso fallimento che autorizzava la vendita degli immobili del fallito, nonchè ai Decreti di questo R. Tribunale Civile 31 ottobre 1870, 10 gennajo e 17 giugno 1871 che approvavano le condizioni della subasta, e finalmente al Decreto del signor Giudice Delegato alla vendita stessa signor avvocato Alfonso Reggianini in data 8 agosto 1871 che destinava il giorno per l'incanto, avrà luogo avanti al sullodato signor Giudice Delegato avvocato Reggianini nel Palazzo della Ragione in Ferrara posto in Piazza delle Erbe N. 16 nel giorno di Mercoledì 20 settembre 1871 alle ore 10 antimeridiane in 2.° esperimento d'Asta, col ribasso d'un Decimo sul prezzo portato dalla Perizia dell'Ingegnere Cosimo Modonesi dei seguenti immobili del Valeri.

LOTTO 1.° — Una casa di civile abitazione situata in Ferrara nelle Vie Saraceno e Paglia ai civ. num. 2310, 2311, 2330, 2331 distinta nei regis. cens. coi numeri di mappa 82, sub. 1, 4596 sub. 1, 83 e 84 costituita del pian terreno con corte e cortiletto, pozzo e latrine di due piani e del granaio; composto il pian terreno di vestibolo diviso in due parti mediante pilastri, a destra del quale esiste un ambiente ad uso di magazzeno, di due botteghe laterali ad una delle quali è annessa una stanza cieca, all'altra un angusto ed oscuro sgombrino oltre i diversi ambienti istruiti nei muri della corte, cui si accede dal detto vestibolo e consistente in un camerino cieco, in un spazioso ambiente con camino a fornace, in altri tre locali, due ad uso di pollajo, e cantina, il terzo ad uso di magazzeno: composto il primo piano, cui si sale mediante due scale che trovansi l'una principale nel ridetto vestibolo, l'altra secondaria nel cortile, di numero dieci ambienti fra i quali la cucina ed il tinello: composto il secondo piano, cui si ascende a mezzo di dette scale, di altrettanti ambienti non però d'identica disposizione e comprendenti due terazzi; e così riguardo il granaio impraticabile per piccola parte di sua estensione verso la corte.

LOTTO 2.° — Una casa con cortile situata in Ferrara nella via delle Vecchie, al civ. num. 2285, distinta nei registri censuarj col numero di mappa 1361, composta al pian terreno di vestibolo, d'una stanza annessa, del sito della scala, ed un'altra stanza verso la corte, ove trovasi il pozzo che non è servibile, la latrina, ed il secchiaio: al piano superiore ove si accede mediante detta scala, d'una camera da letto, e di cucina oltre il granajo, confinante a levante colla detta via delle Vecchie, a ponente e tramontana colle ragioni Zamorani, a mezzodì con quelle Boldrini, ovvero ecc.

LOTTO 3.° — Una casa con piccolo orto situata in Ferrara nella via Porta Romana al civico N. 4704 distinta nei registri censuarj coi numeri di mappa 4285, 4286, composta a pian terreno di due ambienti l'uno ad uso d'ingresso, e di bottega, l'altro di passaggio che mette nell'orto, ove esistono il pozzo, la latrina, e diverse piante fruttifere con alcune viti; al piano superiore, cui si accede mediante due rami di scala, d'una camera con camino, ed un camerino.

Quale casa gravata di livello, per annui Sc. 5 pari a L. 26, 60 verso Lucrezia Ricci vedova Rainieri, confina a levante colla strada pubblica, a ponente mediante siepe nell'orto colle ragioni del conte Ferretti, a settentrione con proprietà di Gaetano Magrini, a mezzodì colle ragioni di Pietro Pasi ovvero ecc.

LOTTO 4.° — Un casale situato nella Villa di Fossanova S. Biagio, Comune di Ferrara, distinto nei registri censuari coi numeri di mappa 31, 35, sub. 1, 2, 36, 37, 38, 56, sub. 1 e 2 51 e 42, 50, 51, sub. 1, 2, 58, 59, 60, 62, 321, 61, 39, sub. 1 e 2, 40, 41, scompartito in due corpi l'uno in golena, l'altro in campagna.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato di un decimo a termini del Decreto 17 giugno ultimo scorso, ossia di L. 8206, 57 per la casa formante il 1.° lotto; di L. 620, 07 per la casa formante il 2°. lotto; di L. 360 per la casa formante il 3°. lotto; è di Lire 22,989: 52 per il Casale formante il 4.° lotto.

Ad ulteriore correspettivo di vendita saranno accollati al deliberatario o deliberatarj i seguenti aggravj è cioè livello a favore del dottor Battista Righetti d'annue Lire 39: 92 sul primo lotto; livello verso Lucrezia Ricci vedova Rainieri d'annue L. 26, 60 nel 3.° lotto; e tre canoni sul 4.° lotto, uno di L. 4, 79, 3 a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Matteo, altro di L. 4. 35 verso il Venerabile Seminario di Ferrara, il terzo di L. 9. 68 dovuto all'Amministrazione dei Residui Ecclesiastici.

Niun aspirante potrà essere ammesso ad offrire all'incanto se non abbia preventivamente depositato nella Cancelleria del Tribunale l'ammontare approssimativo delle spese e cioè L. 600 pel 1.° lotto, L. 150 pel 2.° lotto, L. 100 pel 3.° lotto e L. 1800 pel 4.° lotto: e nelle mani dei Sindaci del fallimento il decimo del prezzo d'asta ascendente a L. 820. 75 pel primo, a L. 62 pel secondo, a L. 36 pel terzo, ed a L. 2298 95 pel quarto di detti lotti, dovendo il deliberatario o deliberatarj assoggettarsi alle condizioni tutte portate dal Bando redatto dalla Cancelleria di questo R. Tribunale in data 31 Agosto 1871.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Leone Ravenna Proc.

V. il cinque Settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

N.° 8.

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione delle Operazioni a tutto il 31 *Agosto* 1871.

(Art. 50 del Regolamento 25 Agosto 1866)

Indicazione delle Operazioni	PRESTITI IPOTEC. con graduale ammortamento	CONTI CORRENTI garantiti da ipoteca	ANTICIPAZIONI contro deposito di Cartelle Fon.	Totale
DEBITO — dei Mutuatari per sovvenzioni eseguite				
A tutto il 31 Dicembre 1870 L.	3,406,000. —	. . . . . .	. . . . . .	3,406,000. —
Dal 1.° Gennaio 1871 a tutt'oggi »	500,500. —	. . . . . .	. . . . . .	500,500. —
TOTALE . . L.	3,906,500. —	. . . . . .	. . . . . .	3,881,500. —
CREDITO — dei Mutuatari per rimborsi eseguiti				
sui Prestiti ipotecari . . . L.	65,808. 25	. . . . . .	. . . . . .	65,808. 25
sui Conti Correnti . . . . »	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
sulle Anticipazioni . . . . »	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
RESIDUO DEBITO L.	3,840,691. 75	. . . . . .	. . . . . .	3,840,691. 75

Dall'Ufficio di Contabilità del Credito Fondiario il 1° Settembre 1871.

Il Ragioniere

Visto Il Controllore generale

Visto ed approvato IL DIRETTORE

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.